Conto Corrente colla Posta

Venerdì 7 Febbraio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 33

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, *inviti, notizie di interesse privato*: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La democrazia
di un governo clericale

Si dice: il Governo con quella disposizione regolamentare, ha dimostrato di ispirarsi a criteri di vera democrazia; infatti in essa è affermato il principio della autonomia dei Comuni in materia di istruzione.

Rispondiamo: a parte il fatto che *noi reputiamo* la scuola *funzione* essenzialmente statale, — se veramente il Governo avesse voluto riconoscere in materia l'autonomia dei Comuni, non avrebbe dovuto fare eccezioni ai deliberati delle maggioranze consigliari in modo che quando queste fossero state favorevoli all'insegnamento religioso, l'insegnamento stesso si sarebbe dovuto impartire a quegli alunni i cui genitori ne avessero fatto richiesta (le maggioranze nei casi di coscienza, o in affari di fede e di religione non possono essere coercitive); *in caso diverso i genitori* che avessero desiderato l'*insegnamento religioso* avrebbero potuto provvedersi per conto proprio in una sede estranea alla scuola.

In questa guisa l'insegnamento religioso per quanto non abolito, sarebbe stato regolato liberamente dalle maggioranze consigliari, e la scuola non sarebbe rimasta aperta al prete che vi si potrà, ora facilmente infiltrare — surrogando, (e non è nemmeno indispensabile il possesso di una patente di insegnante) il maestro che non vorrà insegnare religione, anche per ossequio alle maggioranze consigliari.

Questa insidia del prete nella scuola non potrà mai essere vinta dalle agitazioni che i partiti della democrazia potranno condurre sul terreno delle lotte comunali; poichè è certo che in quei comuni nei quali le maggioranze si manifesteranno contro l'insegnamento religioso, anche il più esiguo gruppo di clericali potrà, e lo farà se non altro per rappresaglia, dar modo al prete di entrare nella scuola.

Diceva bene Leonida Bissolati che il Regolamento Rava ha peggiorato la situazione, poichè ora *in tutti i casi* si avrà l'insegnamento religioso nella scuola.

Parlamento italiano
CAMERA

Nella seduta di ieri esordisce Pozzato con una interrogazione circa il posto vacante di medico provinciale a Rovigo. Quindi l'ineffabile Santini vuol sapere perchè il Re ha fatto rispondere ad un telegramma di devozione che un maggiore in aspettativa gli inviò a nome degli ufficiali in congedo di Fermo. Il maggiore in questione è il Giovanetti punito per aver portato lo stendardo massonico in un corteo in cui c'erano dei repubblicani. L'allegra trovata, con la quale pretende di sindacare l'azione del Re, e indirettamente gli rimprovera sentimenti anticlericali, provoca un vivace incidente. La Camera intera protesta, l'Estrema gli scaglia invettive d'ogni genere, ed il presidente lo reguardisce severamente.

In seguito si continua la discussione sulle convenzioni marittime.

La mozione Bissolati sull'insegnamento religioso

La *Vita* dice che l'on. Bissolati ha conferito con il *ministro* dell'istruzione on. Rava per intendersi sul giorno in cui egli dovrà svolgere la sua mozione sull'insegnamento religioso. Il ministro si è riservato, prima di impegnarsi, di parlare al Presidente del Consiglio. Sembra che lo svolgimento della mozione sarà fissato per la fine della prossima settimana, cioè subito dopo la discussione sul Benadir. La *Vita* dice che la mozione dell'on. Bissolati darà luogo ad un lungo e vivo dibattito. Sono già iscritti a parlare finora sullo stesso argomento dodici deputati.

LE ENTRATE DELLO STATO SONO IN DIMINUZIONE
Le voci che hanno reso un minor gettito

Le principali entrate dello Stato a tutto il mese di Gennaio dell'esercizio in corso ammontarono a 917,316,794 lire con una differenza in meno di lire 34,239,089 dallo stesso periodo dell'esercizio precedente. Furono in aumento le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento di lire 8,630,636, l'imposta sui fabbricati per 1,143,364, la tassa di fabbricazione per lire 5,540,172, i dazi interni di consumo per lire 694,271, i tabacchi per lire 9,900,745 e i *sali* 47,420.

Sono in diminuzione l'imposta sui fondi rustici per lire 4,292,443, le dogane e i diritti marittimi per lire 22,352,362, il lotto per lire 1,329,346 e l'imposta sul reddito di ricchezza mobile per lire 32,231,446. La minore entrata in quest'ultima imposta dipende dalla conversione del consolidato 5 per *conto netto che ammonta* ad oltre 39,400,000.

Matrimoni e nascite in diminuzione
I centenari — I morti — La media matrimoniale

Il rapporto annuale intorno alle nascite, ai matrimoni ed alle morti, per l'Inghilterra e il Paese di Galles, constata che una nuova diminuzione si è verificata nella consueta percentuale delle nascite e dei matrimoni durante il 1906.

In tale anno il numero delle nascite fu di 935,081 e cioè soltanto del 27 per mille, che è la quota più bassa che mai sia stata registrata.

Nel 1876 la quota delle nascite era del 36.5 per mille e da quel momento la diminuzione è stata costante ogni anno.

Il numero totale dei morti durante il 1906 fu di 531.281 ossia il 15,4 per mille.

L'aumento della popolazione fu quindi durante l'anno preso in esame, di 403,800 anime e cioè del 11,7 per mille, mentre nel 1876 tale quota corrispondeva al 15 per mille.

I matrimoni sono pure diminuiti nello stesso periodo di tempo dal 28 per mille al *15.6 per mille*.

Fra le morti registrate nel 1906 si annoverano 65 persone le quali avevano superato il centesimo anno di età: di queste 16 appartenevano al sesso maschile e le rimanenti 49 al sesso femminile.

L'età media matrimoniale inglese è per gli uomini di 29 anni e dieci mesi, mentre per le donne è *di 26 anni e sei mesi*.

PROCESSO NASI

Seduta monotona: si parla di sussidi, di regali, di opere meritorie compiute dal Nasi, di statue fatte al ministro e da lui stesso pagate e profumatamente, dice l'artista, della vettura del signorino, e del coltello della signora; tutto ciò non riesce però ad interessare lo scarso pubblico.

DOPO IL REGICIDIO
Una lettera significante

Re Manuel ha inviato al presidente del Consiglio la lettera seguente:

«*Signor Presidente del Consiglio:* — Le Cortes debbono a termini dell'art. 80 della Carta costituzionale fissare al principio di ogni regno la lista civile del Re. Siccome ho fermo desiderio che il Parlamento goda di completa libertà in proposito ho la ferma volontà che il tesoro reale non approfitti di nessuna delle risorse poste a *sua disposizione avanti che siano sanzionate dal Parlamento*».

La lettera è significantissima è può essere interpretata come una condanna ai sistemi del re ucciso.

Per la salute pubblica

La Direzione generale di Sanità va prendendo, da qualche tempo, seri provvedimenti contro alcune specialità medicinali pel fatto che i componenti le medesime non hanno alcuna efficacia curativa per la maggior parte delle *malatie indicate sui recipienti* e negli avvisi dei giornali.

In questo caso di flagrante infrazione alle vigenti leggi (art. 57 testo unico legge sanitaria) trovansi le pastiglie Walda del farmacista H. Canonne di Parigi, onde dalla Direzione di Sanità furono date istruzioni alle Dogane di confine per fermare l'introduzione *nel Regno*.

Questo provvedimento, diretto a tutelare la buona fede del pubblico, onora altamente la suprema Direzione della Sanità.

Grandi ribassi nei prezzi del grano

La «Neue Freie Presse» segnala un grande ribasso di prezzi su tutti i mercati di grano, ribasso che assunse maggiori proporzioni sul mercato di Budapest.

L'impulso partì dalle piazze ameri*cane, dove sabato scorso si verifica*rono dei ribassi di circa 40 centesimi per quintale. Questo fenomeno, secondo telegrammi dall'America, si dovrebbe a grandi imbarchi di grano d'oltremare, che nella scorsa settimana sarebbero stati complessivamente di oltre 3 milioni di q.li metrici.

Si constatò cioè il fatto, inaspettato, che l'Australia ha incominciato con grosse esportazioni di grano, caricando nella settimana scorsa 375.000 quintali metrici di grano, circa il triplo cioè *di quanto fu spedito nella* stessa settimana dell'anno scorso. Queste spedizioni sorpresero tanto più, in quanto che recentemente si diceva che l'Australia non sarebbe stata punto in grado di esportare del grano quest'anno.

Anche le notizie dall'Argentina, che dicono avere il raccolto persino superato le rosee previsioni del Governo, influirono sul mercato americano, determinando il grande ribasso.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tricesimo
Veglia ciclistica

6 — Sabato dunque avremo la tanto attesa veglia mascherata promossa dal Veloce Club Ciclistico, per la quale fervono alacremente i preparativi.

Il Comitato sotto la presidenza del sig. Masotti nob. Giovanni è tutto affacendato per trasformare la sala in vero Eden: addobbi sfarzosi, *illuminazione splendida, servizio inappuntabile*.

L'orchestra diretta dal Maestro Pignoni e rinforzata da ottimi elementi, suonerà ballabili nuovi e belli; il servizio di ristorante condotto dal signor Bertoli nulla lascierà a desiderare e sarà a portata di tutte le borse.

A mezzanotte verranno estratti a *a sorte fra gl'intervenuti numerosi* e e ricchi premi.

Tutto insomma dà motivo a credere in una riuscita superiore a qualunque aspettativa e ne è una prova l'essersi a quest'ora sottoscritti quasi 200 soci.

I prezzi pure sono popolari: abbonamento al ballo L. 2 — solo ingresso L. 0.50.

Chi vorrà passare allegramente una bella sera, non si lasci sfuggire l'occasione.

Moggio
Chi semina vento...

Il nostro Rev. Abate fu in questi giorni a visitare le frazioni di Ovedasso e di Bevorchians.

A Ovedasso s'era recato a celebrare la messa solenne per la festa di San Antonio. Ma gli abitanti irritati dal fatto che, senza ragioni plausibili, la loro tradizionale «*sagra*» era stata trasportata ad altro giorno, anzichè in chiesa, si fecero trovare a lavorare i campi.

Si dice anche che a qualche sacerdote si sieno usati dei complimenti..... d'occasione.

Nè migliore esito ebbe la visita a Bevorchians, ove mons Abate s'era recato per tenere una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza o su altre... pie istituzioni.

Anche qui, gli abitanti, che stavan giocando alle boccie o alle carte, non rinunciarono ai loro divertimenti.

Sicchè, visto che l'uditorio si componeva di tre o quattro vecchi e di una dozzina di bambini, la conferenza si cambiò in una conversazione piuttosto agitata.

Si dice anzi che alla sua partenza mons. abate sia stato accompagnato non precisamente da applausi.

Chi semina vento....

Aviano
UN IMPICCATO

Ieri verso le ore 14 certo Zamattio Agnoli Giuseppe d'anni 53 di qui, da tempo affetto di mania di persecuzione, si appiccava ad una trave del suo granaio.

Claut
Una miniera di carbon fossile?

— 4. (*Dal Re*) — Fino dall'anno 1892 furono avvertiti in varie località di questo comune degli giacimenti di carbon fossile e segnatamente sul monte Podesson.

Lo scopritore sig. Colman Carlo, maestro, non mancò di far conoscere a chi di ragione il risultato delle sue indagini ed ottenne anche dal Capitanato Montanistico di Vicenza le prescritte licenze.

I giacimenti furono ritenuti di entità anche da un ingegnere governativo che eseguì un sopraluogo il quale con*sigliò di fare degli assaggi alla pro*fondità da 15 a 20 metri.

Ora sappiamo che le indagini si sono intensificate e che parecchie importanti Società si occupano seriamente dell'affare.

Speriamo che le pratiche ottengano quel felice esito che noi ci ripromettiamo e ci auguriamo per un lieto avvenire del nostro paese.

I sitofobi fuori e dentro i limiti della pazzia
(Studio del Prof. GIUSEPPE ANTONINI)

(Vedi numero di ieri)

Ai confini della follia

E allora vediamo uomini fino a quei giorni considerati robusti, signore galanti che avevano, malgrado le bizzarrie del loro stomaco, conservato la freschezza delle carni, precipitare gra*tamente nella denutrizione, nell'anemia*.

In altri casi si ha invece una gastrite con ipersecrezione di succo gastrico, con eccessiva quantità di acido cloridrico libero, che sulla mucosa infiammata dall'ipercloridriaco esercita un'azione dannosa. Insorgono facilmente in questi stati preoccupazioni ipocondriache, paura di una morte vicina accessi di disperazione.

Nessun alimento è desiderato, l'appetito scomparso, il cibo carneo ripugnante addirittura.

Se le condizioni di ambiente famigliare, se l'indole del paziente sono tali da non opporsi, si costituisce allora il quadro della vera depressione morale, *di un abbassamento permanente del tono sentimentale*. Gli ammalati pallidi, dimagrati prendono tutte le cose per il cattivo verso, si vedono raramente sorridere, vanno con la testa bassa evitando gli sguardi; parlano poco ed a bassa voce, con parola lenta, strisciante, si lagnano di tutti e di tutto. Altri invece si possono conservare parolai, ma non fanno che *discorrere delle loro sofferenze*, tempestano il medico di domande, esi*gono numerose ricette, e i più arri*schiati metodi di cura; frequentano tutti gli stabilimenti di bagni a proposito ed a sproposito, purchè si faccia loro qualche cosa.

Accanto a questi pseudositofobi, veramente sofferenti per alterazioni or*ganiche, vi sono i digiunatori emotivi*, quelli, che rifiutano il cibo o per lo meno non sentono appetito, che soffrono nel mettersi a tavola allorchè sono sotto l'impressione di una notizia dolorosa, o di uno spavento, o che si trovino nello stato di aspettazione ansiosa.

E' impossibile trovare un limite in questi *casi fra la fisiologia* e la patologia di questi stati emotivi. Anche l'uomo meglio equilibrato di mente, robusto e sano di corpo perderà l'appetito, non sentirà il *bisogno* di nutrimento, dopo una forte, subitanea emozione: morte di persone care, incendii, pericoli miracolosamente scampati, ecc.

Ad ogni modo potremo considerare anche in questi casi morboso il rifiuto del cibo prolungato a lungo, con una intensità di resistenza straordinaria; oppure quando il digiuno venga causato da determinante insufficiente.

Si avvicinano maggiormente al campo dell'alienazione le ripugnanze al cibo determinate da emozioni sì, ma in relazione a rappresentazioni mentali, a fatti interni; dove le impressioni sensorie vengono elaborate e messe in rapporto con altre atte a determinare una tonalità più o meno abbassata al sentimento.

Questi digiunatori emotivi sono sopratutto numerosi nei degenerati, negli ereditari ed in particolar modo negli isterici. *Si noti che nei primi gradini* di questa scala emozionale vanno posti anche quei digiuni ai quali sia collegata una finalità.

Qui il fenomeno può apparire di origine intellettiva in quanto è il risultato logico di un ragionamento, ma però l'ideazione in questi casi si può considerare determinata dallo stato di *animo, dalla disposizione affettiva* anteriore come reazione agli stimoli dell'ambiente. E spesso se il digiuno assume il carattere di capriccio, di cocciutaggine (come nei bimbi e nelle donnine eccitabili quando vogliono con questo mezzo intenerire i genitori o il marito), ci è indizio di deficienza di senso morale, e può elevarsi a sintomo *inquietante e di sfavorevole pronostico* per l'*equilibrio affettivo del digiunatore*.

Effetti dell'astensione dal cibo

Del resto, tornando alla pseudositofobia emozionale, essa fa parte del grande gruppo delle emozioni asteniche, come è correlativo invece delle emozioni piacevoli un accrescimento, un rinforzo di tutte *le funzioni* vitali e quindi anche dell'appetito. Ma la gravità dell'importanza di queste alterazioni dell'istinto di nutrizione per quanto lievi quantitativamente, ma frequenti o prolungati, è costituita dal difetto nella nutrizione generale che ne deriva; perchè il sistema nervoso la cui delicatezza è spesso la causa prima *di questi pervertimenti*, risente dalla mancanza gli elementi nutritivi in quantità e qualità sufficienti: e diventa più impressionabile e reagisce perciò in modo violento. Si costituisce così una specie di circolo vizioso. La irritabilità dei nervi produce l'anoressia, la dispepsia, questa a sua volta aggrava la situazione rendendoli più deboli e facilmente esauribili.

E che l'anemia abbia un'azione importantissima nella produzione della follia, come di molte malattie nervose, è cosa ovvia ed ormai assodata.

Ma non solo l'insufficienza di alimenti origina il quadro sopradescritto, ma il cattivo funzionare dei nervi che presiedono *alla digestione induce* alterazioni tali nelle ultime elaborazioni della digestione stessa, da intossicare la cellula nervosa. I veleni elaborati dall'organismo, come quelli introdotti dall'esterno, agiscono in modo disastroso sui centri nervosi più elevati. E' l'autointossicazione che nello stato di digiuno, di fame probabilmente produce gli effetti più deleterii.

Alterato il chimismo del sangue, si capirà di leggeri come debba alterarsi la *nutrizione* delle *singole* parti costituenti *gli* organi del nostro corpo.

Il sangue agisce sugli elementi anatomici dei tessuti col rilasciar loro per mezzo del plasma intercellulare le sostanze atte a formare le condizioni di nutrizione, di temperatura, di umidità. Allorchè il sangue affluisce in minor quantità od alterato nei suoi elementi essenziali di un organo qualunque l'attività funzionale di detto organo si modera, si altera.

E tanto più risentiranno di queste mutate condizioni di vita quegli elementi che sono per evoluzione progredita più complessi e delicati.

E questo primato di squisita sensibilità di delicatezza funzionale, spetta all'organo cerebrale, alla cellula nervosa. I fenomeni metafisici del pensiero, disse Claud Bernard, della coscienza e dell'intelligenza, che servono alle manifestazioni diverse dell'anima umana, considerati dal punto di vista fisiologico, non sono che fenomeni ordinari della vista, e non possono essere che il risultato della funzione dell'organo che li esprime.

Il cervello ha la sua anatomia patologica, vale a dire, a date lesioni di natura e di sede corrispondono dati disturbi funzionali, e ne deriva un quadro sintomatologico speciale, rilevabile dal clinico, come avviene per altri organi.

Nell'alienazione mentale possiamo trovare disturbi imponenti, ma che *non sono* che una deviazione del normale funzionamento della psiche, e che devono essere collegati ad alterazioni anatomiche costanti. Se in molte circostanze queste non sono ancora conosciute, se ne deve imputare l'imperfezione dei mezzi di investigazione e la nostra ignoranza, e non concludere per la loro assenza.

Per l'alienista il cervello è l'organo dell'intelligenza, come il cuore è quello della circolazione, come il polmone è l'organo della respirazione, la laringe quello della voce.

II.

Le cause del rifiuto del cibo

Le cause che determinano il rifiuto ostinato del cibo si possono ridurre clinicamente a *due gruppi*. *In uno*, quelle che stanno in relazione con idee deliranti, che hanno la loro origine in un'alterazione dell'ideazione: nell'altro quelle che sono legate ai disturbi molteplici degli organi, dei tessuti del corpo, che hanno il loro punto di partenza cosciente od incosciente in modificazioni del sentimento generale che noi *abbiamo* del *nostro io*, come complesso armonico delle parti funzionanti che lo compongono. Si potrebbe più comprensivamente chiamare *intellettuali* le prime; *organicosentimentali* le seconde. Ma come spesso avviene nei fenomeni biologici, ogni divisione scolastica è vana ed artificiosa, poichè entrambe le cause possono *agire simultaneamente*.

Percorrendo rapidamente i principali gruppi di forme di alienazione, noi troveremo che, sempre nei limiti di una differenziazione relativa, le varie forme di sitofobia si riscontrano in modo strettissimo collegate all'essenza del processo morboso mentale.

Il delirio acuto febbrile, la melanconia, psicosi pellagrosa, la demenza catatonica e la paralisi generale progressiva sono le forme in cui risalta maggiormente delineata la sitofobia da cause organico-sentimentali, e si riscontra frequentemente la compartecipazione dell'apparecchio digerente alla malattia.

Nella paranoia (che comprenderebbe le antiche monomanie intellettuali, e il delirio sistematizzato in alcuni casi di demenza paranoide, e nell'isterismo, il rifiuto del cibo è prevalentemente il risultato di concezioni deliranti o di

allucinazioni; in altre forme, come già si disse, le due cause fisiche e psichiche si sovrappongono, quali nelle follie ereditarie, nell'alcoolismo, nella frenosi momoco-depressione.

Sitofobi in delirio

Certo che il quadro più imponente, impressionante della sitofobia lo si ha nel delirio acuto degli stati amenziali. — La fisonomia generale di questa grave forma morbosa è quella di una intensa irritazione cerebrale, concomitante ad un disturbo profondo della coscienza, con incoerenza e fuga di idee, disordine motorio violento. L'ammalato parla continuamente, ma son frasi spezzate, senza nesso, sono parole collegate per assonanza: appena si intravede il contenuto delirante, talora di minaccia, talora di angoscia: sono nomi di nemici e di persecutori, di cieli e di diavoli, di peccati e di finimondo, che vengono tumultuosamente vociferati. L'agitazione motrice, aumenta di ora in ora, l'ammalato deve essere costretto a letto, poichè si scopre, straccia la camicia, le lenzuola; picchia ritmicamente le braccia o le gambe sulle spalliere del letto. Le mani si aggrappano alle coperte, o si agitano sul petto tentando di graffiare. L'ammalato, ridotto all'immobilità, cerca di mordersi, batte i denti, vibra in ogni parte del corpo. I muscoli mimici della faccia sono tesi, contratti; a volte rilasciati repentinamente per ricontrarsi tosto in contorsioni terribili.

L'alimentazione è resa difficile per la contrattura della mascella; si provoca più intenso il trisma ad ogni tentativo di introduzione anche di poche goccie di liquido; insistendo, l'ammalato sputa, poi soffia, e i movimenti una volta iniziatisi, si prolungano per delle ore ritmicamente senza finalità. La lingua è secca, arsa screpolata, i denti fuliginosi, le palpebre ricoperte di secrezione purulenta.

Può aversi qualche giorno, durante i quali l'ammalato viene sostenuto coll'alimentazione per mezzo della sonda esafogea, alcune ore di stupore, susseguite talvolta da sonnolenza persistente. La deglutizione allora è impossibilitata o pericolosa per probabile deviazione dei liquidi nella trachea. Altre volte nella forma paralitica del delirio acuto si deve lottare egualmente contro il rifiuto di nutrimento, ma per altre ragioni. E' la debolezza muscolare, l'inerzia che impediscono la prensione del cibo. Il malato lascia cadere la testa sul petto, s'abbandona, si rilascia; per stati allucinatori imperativi può opporre o tentare d'opporre resistenza attiva, ma le forze gli mancano. Nel progredire della malattia la paralisi motrice nei muscoli della deglutizione si accentua maggiormente; il rifiuto del cibo, in principio, forse causato dallo stato psichico depressivo dipende, allora, unicamente da paralisi organica. Il dimagramento è progressivo, l'anemia profonda, insorge catarro bronchiale, la lingua è patinosa, l'alito fetentissimo, le labbra semiaperte abbassate agli angoli, dai quali fluoresce una viscida secrezione salivare.

L'unica ancora di salvezza è in questi casi l'alimentazione col mezzo di quel prezioso istrumento che è la sonda esofagea, semplice tubo di gomma, che introdotto dalle narici scende per l'esofago nello stomaco, e pel quale tubo possono facilmente passare le sostanze alimentari liquide che si versano in un imbuto annesso al suo estremo libero.

Stupore, immobilità, annichilamento...

Nello stupore, sia esso la più alta espressione della lipemania, o concomitanza di una demenza, si trovano un buon numero di sitofobi di ordine organico. Tutta l'attività generale si trova in questi malati annichilita; sono inerti, immobili come vere statue di carne, non parlano, non camminano, non fanno un gesto, un movimento, anche se vigorosamente eccitati: le membra in semi contrattura, hanno una plasticità cerea, conservano la posizione che loro si imprime, come avviene negli stati catalettici dell'ipnosi.

Le estremità sono fredde, violacee, ancatesia, ed analgesia completa, polso lento, respiro superficiale. E restano così dei mesi intieri, un po' a letto un po' in piedi o rannicchiati negli angoli: in costoro la sitofobia può essere invincibile.

Sotto questa maschera attonita però vi ha talora un lavoro intellettivo attivissimo, unito ad allucinazioni terrifiche, spaventevoli; e sono drammi che si svolgono internamente, scene infernali; le persone che li avvicinano sono nemici e carnefici.

I poveri infermi si vedono circondati da incendi, da fiamme, da diavoli, se non potessero prendere il cibo già per il fatto della immobilità assoluta, lo rifiuterebbero ostinatamente, convinti che sono veleni, impasti di carni *umane, sozzure, altri* diabolici che loro si vogliono dare.

E appunto per l'imponenza dei fenomeni interni, per la fatalità da cui si sentono dominati, che essi restano impietriti, incapaci di reagire al loro grande dolore.

L'immobilità non è che il portato dell'esagerazione del senso doloroso che *ogni movimento, ogni attività* produce nel melanconico; l'espressione dell'impotenza di esercitare la propria autorità volitiva; l'estrinsecazione del senso di disgusto, di fastidio, di tedio che li invade, li disamina, li annichilisce.

I sitofobi paralitici

Meno lunghe e tristi sono le sitofobie che intervengono negli stati ipocondriaci della paralisi generale progressiva. Sia che questi episodi si presentino come prima scena della dolorosa tragedia, o susseguenti allo stadio classico di esaltamento ambizioso, o intercalantesi a periodi lasciando degli intervalli, durante i quali le funzioni della vita vegetativa si compiono regolarmente, essi non determinano mai quelle lunghe invincibili sofferenze, come si riscontrano nella paranoie, nelle catonie. La depressione nel paralitico è meno tenace; le idee di negazione, non aver la bocca, lo stomaco, sentirsi le cavità orbitarie vuote, il dover morire di fame, l'essere un cadavere vivente ecc, non conducono ad una modificazione logica del metodo di vita dell'ammalato.

Tratto tratto il paralitico si dimentica dell'idee deliranti stesse, le resistenze ansiose, le angoscie terrifiche sono in relazione a stati eccessuali congestizii o anemizzanti, per turbe circolatorie del cervello o di altri organi. E queste condizioni precarie cedono, per lo meno transitoriamente, coll'intervento terapeutico.

Occorre molta pazienza, molta insistenza, è necessaria una certa pratica nelle persone che accudiscono a questi infermi; ma in via ordinaria si riesce a mantenere una nutrizione abbastanza buona senza ricorrere all'alimentazione forzata.

I sitofobi ipocondriaci

Più inquietanti sono i sitofobi nella paranoia ipocondriaca, forma degenerativa ereditaria. Le sensazioni morbose, i disturbi funzionali od organici datano da lungo tempo, e determinano nell'animo dei pazienti una speciale attenzione, una cura di analizzare continuamente lo stato dei propri organi, di scrutare attivamente tutto ciò che provano: ed allora vengono interpretati in senso delirante i disturbi del sistema digerente; e si prendono misure pazzescamente logiche per preservarsi da supposti avvelenamenti, da possibili ostruzioni delle budella, da rottura di vene, di arterie, di tumori, ecc.

Che se il delirio sulla base di alterazioni della conestesi si eleva al grado di negazione, allora si possono avere sitofobi ostinati per mesi e mesi.

Le turbe viscerali possono condurre a delle idee bizzarre che intrattengono alla loro volta la sitofobia. Alcuni si immaginano di avere nel ventre degli animali che loro succhiano l'alimento, dei serpenti, delle rane, degli uomini *addirittura*.

Qui a mantenere il digiuno concorrono tutte le furberie, i sotterfugi, le doppiezze, che mente umana possa escogitare. Una volta scoperto il loro gioco, oppongono una resistenza tanto più attiva, quanto migliori sono le condizioni generali fisiche e psichiche. Ma queste, come si è già accennato, pel fatto della sitofobia, malgrado la quantità di nutrimento che viene apprestato all'ammalato per mezzo della sonda esafogea, vanno deperendo, ed insorgono alterazioni negli stimoli interni con maggior intensità, fino a costituire vere e proprie allucinazioni.

I sitofobi pellagrosi

Più imponenti e dolorosamente terribili sono i sitofobi pellagrosi. Per amara ironia, in questo morbo della classe agricola, originato appunto dal veleno maidico introdotto per l'*alimentazione, o in moltissimi casi* sostenuto dalla fame cronica concomitante, più della metà dei sofferenti rifiuta ostinatamente il cibo, almeno nei primi giorni dell'ingresso negli ospizii. E ciò si spiega colle cospicue alterazioni funzionali ed organiche, con sede in tutto il tubo digerente.

Le mucose boccali e linguali sono infiammate, di un rosso vivo, si coprono di escoriazioni, di fessure, di vescicole.

Le ghiandole salivari secernono abbondante liquido vischioso; lo stomaco enormemente dilatato, congesto; l'intestino torbido, dalle parti assottigliate, atrofiche, non funzionanti nè meccanicamente nè chimicamente. Di qui l'inappetenza, *la pirosi, le diarree colliquative*, continue, esaurienti. Vi si aggiungono la debolezza grande, le convulsioni, lo stato tetanico, le lipotimie, l'accasciamento, la paralisi. L'aspetto del pellagroso all'ultimo stadio è terribile. Psichicamente predominano deliri di persecuzione, di terrore demonomaniaco, di miseria estrema. Purtroppo questi ultimi *non sono che una* esagerazione di uno stato normale del contadino; sono lotte che egli sostiene titanicamente contro la terra arida, sterile, che non può produrgli in quantità sufficiente il pane per mantenere la famiglia; è il padrone o il fittabile che lo scaccia dal podere in seguito ad accuse infondate, per parte di nemici, di maligni; i propri figli *sono* in pericolo, muoiono di fame, la moglie gli lacrima accanto; egli sente di non essere più capace di lavorare; nella disperazione per tanta rovina si aggrappa all'idea del suicidio per non sopravvivere all'ecatombe della famiglia.

Ad aumentare lo strazio od accrescere l'ansia del misero pellagroso, si aggiungono visioni infernali, diavoli, che gli danzano d'intorno, incendi, rapine, voci minacciose dal cielo, serpi e vermi schifosi che gli rodono il corpo.

Un complesso tremendamente pietoso!

(continua)

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n 2.11)

Gite d'istruzione promosse dalla Scuola Popolare

Il Consiglio direttivo della benemerita Scuola Popolare Superiore pubblica il seguente avviso:

« Durante il corso delle lezioni, e in giorni festivi, si faranno a scopo istruttivo delle visite ai principali monumenti ed ai musei cittadini.

Tali visite saranno gratuite.

Nella stagione estiva verranno indette delle gite d'istruzione in provincia, in *giorni e con programmi da destinarsi.*

In queste gite sarà richiesto il versamento di una tassa individuale più modesta che sarà possibile, che verrà indicata volta per volta e che dovrà versarsi in tempo utile al bidello del R. Istituto Tecnico, da tutti quelli che intenderanno di parteciparvi.

Questi, per loro comodo, potranno anche fin d'ora e finchè sarà chiuso il periodo delle gite, rilasciare allo stesso bidello, rateamente, ogni settimana, *non meno di 50 centesimi.*

Verrà loro restituita la somma che potesse sopravvanzare o che non fosse stata impiegata nelle gite, per mancato intervento »

×

La modifica del prrogramma per le lezioni del corrente anno:

11 febbraio, prof. Bassi « I progressi della fisica nell'ultimo decennio » (lezione II).

13 febbraio, Idem. Idem, (lezione III).

18 febbraio, prof. Gentilini, « Lettura commemorativa Carducciana. »

20 febbraio, Idem. « Garibaldi nelle "Rapsodie„ del Marradi.

25 febbraio, dott. Liuzzi « La parola » (con proiezioni)

27 febbraio, professor Antonini « Le cause, la cura preventiva e la difesa sociale del delitto » (lezione I).

3 marzo, Idem, Idem. (lezione II).

5 marzo, Idem, Idem, (lezione III).

10 marzo, prof. Cassi « L'Estremo Oriente » (con proiezioni).

12 marzo, prof. Del Puppo « L'arte decorativa in Friuli » (continuazione, con proiezioni).

17 marzo, prof. Crichiutti « Il pulviscolo atmosferico » (con proiezioni).

24 marzo, G. Bragato « I Comuni e la vita feudale in Friuli (lezione I).

26 marzo, Idem. Idem. (lezione II)

31 marzo, prof. Cassi « I Veneziani in Friuli ».

2 aprile, dott. Cesare « Empirismi, errori e pregiudizi in medicina ». (lezione prima)

7 aprile, Idem, Idem, (lezione II).

9 aprile, Chiusura dell'anno scolastico.

LA LEVA DELLA CLASSE 1888

Fu pubblicato il manifesto che ordina l'estrazione a sorte per i Comuni della Provincia nei giorni seguenti:

Comuni del *distretto*: Udine 20 febbraio, Codroipo 22, Tarcento 24, Cividale 26, S. Pietro al Natisone 27, Palmanova 28, Latisana 29, S. Vito al Tagliamento 2 marzo, S. Daniele 5, Gemona 7, Sacile 9, Pordenone 11, Maniago 13, Spilimbergo 14, Ampezzo 18, Tolmezzo 20, Moggio 21.

L'esame di leva avrà luogo nei giorni che *seguono pei Comuni dei vari* Distretti:

Codroipo 8 e 9 aprile, S. Pietro al Natisone 11, Cividale 14, 15 e 17, Tarcento 21 e 22, Latisana 24 e 27, Palmanova 30 aprile e 1 maggio, San Daniele 5, 6 e 7, S. Vito al Tagliamento 9 e 11, Sacile 13 e 14, UDINE 19, 20, 22, 23 e 26, Gemona 29 e 30, Pordenone 1, 3, 4, 5, 6 e 8 giugno, Spilimbergo 10, 12 e 13, Ampezzo 15, Moggio 17, Maniago 20 e 22, Tolmezzo 25, 26 e 27.

Le visite per delegazione per i Distretti di Codroipo, S. Pietro, Cividale, Tarcento, Latisana, Palmanova, San Daniele, San Vito e Sacile avranno luogo il 16 maggio e per gli altri distretti il 30 giugno.

Le sedute supplettive seguiranno il 17 luglio per Latisana, Codroipo, San Vito, S Pietro e Palmanova; il 21 luglio per Cividale, Sacile e S. Daniele; il 24 luglio per Pordenone, Gemona e Ampezzo; il 27 per Udine, Moggio e Tarcento; il 30 per Spilimbergo, Tolmezzo e Maniago. La seduta di chiusura seguirà il 1 agosto.

Operai attenti

Stamane, nell'Ufficio del Vice Commissario dott. Marpillero, abbiamo preso *visione di una circolare firmata* dal Presidente dei Ministro on. Giolitti, colla quale esorta gli operai a stare ben in guardia da alcuni ingaggiatori veneti in Italia dal Brasile.

Costoro tentano di reclutare specialmente muratori e manovali e di **condurli in Brasile per poi sfruttarli.**

Pro riposo festivo e settimanale

CAMERA DEL LAVORO
Per la festa di Domenica

Oggi la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

I voti e le aspirazioni degli Agenti di Commercio furono finalmente accolti e sanzionati da apposita Legge

Questa civile riforma non può non essere salutata con plauso e soddisfazione da quanti sentono modernamente e s'inspirano al progresso indefinito delle idee umanitarie.

Anche la Camera del Lavoro si unisce agli Agenti; esulta per la vittoria ottenuta dopo tante lotte, e invita il proletariato ad associarsi all'odierna Festa e ad interessarsi affinchè la Legge benefica possa essere applicata nella sua integrità.

Udine, 6 febbraio 1908.

La Commissione esecutiva.

N.B — Si invitano le Leghe aderenti alla Camera del Lavoro di prendere parte con bandiera e rappresen*tanza al corteo ed alla conferenza* che terrà in Sala Ajace l'on. Girardini.

La riunione è indetta per le ore 10 alla Camera del Lavoro in Via dei Teatri.

Il banchetto — Le iscrizioni

Ieri sera si riunì il comitato direttivo nominato dagli agenti per organizzare la festa di domenica la quale, dato il buon volere e la solidarietà della classe, riescirà imponente.

Date le adesioni al banchetto di già pervenute (circa 180) fu dovuta dichiarare *definitivamente* chiusa l'iscrizione.

Furono prese tutte le disposizioni onde la festa riesca ordinata sott'ogni aspetto

Anche le privative chiuse

La Federazione tra le Società di rivenditori di generi di privativa ha diramato la seguente circolare alle Sezioni d'Italia:

Egregio signor Presidente,

Ieri una numerosa riunione di tabaccai di Roma ha deliberato ad unanimità, su ordine del giorno Ricci, la chiusura generale *nelle ore pomeridiane*, delle rivendite nei giorni di domenica, cominciando dal 9 corrente, data l'attuazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale, con cui viene limitata la vendita ai soli generi di privativa nei giorni di chiusura degli altri esercizi.

Dalla stessa assemblea, seduta stante *venne nominato il Comitato* Esecutivo della Federazione, il quale ha incaricato formalmente il sottoscritto Presidente di estendere tale deliberato a tutte le Sezioni costituite ed aderenti alla Federazione, facendone comunicazione al Sindacato della stampa italiana.

I tabaccai di Roma « chiuderanno a qualunque costo », e non solo si spera *ma si ha motivo di poter assicurare*, sulla scorta dei deliberati del Congresso di Livorno e di recenti innumerevoli proteste, che tale esempio di solidarietà sarà imitato da tutti i colleghi delle altre città d'Italia i quali hanno dimostrato chiaramente di non voler subire tale odiosa violazione della libertà e dei diritti di una classe intera.

A volta di corriere, o telegraficamente, prego informare questo Comitato Esecutivo delle eventuali deliberazioni..

In tale attesa

Il presidente: *S. Ricci* — Il Segretario *C. De Paoli.*

—

Sappiamo che ieri è giunto alla Lega udinese dei Tabaccai un telegramma da Livorno invocante la solidarietà dei colleghi in tale deliberato.

Siamo quindi certi che tutti i tabaccai domenica chiuderanno i loro negozi.

I barbieri

Caro Paese

Domenica prossima dovremo tenere aperti o chiusi i nostri negozi?

Un barbiere

Ecco: sarebbe preferibile che i barbieri si mettessero d'accordo, e partecipassero anche loro del riposo festivo. Ad ogni modo essi devono attendere che il Consiglio Comunale si pronunci sulla domanda avanzata dai proprietari *di spostare il giorno di riposo.* Nel frattempo essi possono regolarsi come credono.

I macellai di Udine

avvertono la loro Spett. Clientela che la domenica, tutte le macellerie staranno chiuse.

Per comodità del pubblico il sabato, l'orario di chiusura sarà protratto oltre l'ordinario.

A proposito di un concorso

Egregio sig. Direttore del « Paese »

Entro la ventura *settimana verrà* reso pubblico l'esito del concorso da me indetto per una commedia in vernacolo friulano.

Prego pertanto i due egregi concorrenti a voler pazientare ancora per questo breve periodo di tempo, lieto di spiegare loro a voce le cause che determinarono il ritardo. A Lei, egregio Direttore, le mie scuse per le eventuali noie avute.

Devotissimo

A. F. Gasparini

Movimento Proletario

Società Operaia Generale

Domani sera si riunisce la Direzione della Società Operaia per discutere sopra vari argomenti di indole amministrativa.

L'assemblea dei muratori

che domenica scorsa non potè aver luogo per scarsità d'intervenuti, è convocata nuovamente per dopo domani, domenica alle ore 10 in Castello.

Trattandosi di importanti comunicazioni, gli iscritti alla Lega sono vivamente pregati dal Consiglio direttivo di non mancare alla riunione.

50 muratori in sciopero

Dall'altro ieri si sono posti in sciopero 50 muratori quasi tutti di Amaro (Carnia) addetti ai lavori di costruzione della ferrovia carnica.

Essi chiedono un aumento da 25 a 32 cent per ora di lavoro come minimo ed un aumento proporzionale per le paghe maggiori.

L'impresa Mazzolini, Candoni e Grassi però non vuol accordare quanto chiedono gli operai e perciò lo sciopero continua.

In Municipio

E' a nostra cognizione che sono giunte in Municipio le osservazioni di due barbieri contrari allo spostamento della giornata di riposo. L'argomento verrà trattato nella prossima tornata del Consiglio Comunale.

La " Società Alpina „ in gita

Ecco l'itinerario dell'escursione che era indetta per domenica 2 febbraio dalla presidenza della Società Alpina Friulana e che in causa del tempo, venne rinviata a domenica 9 corrente:

Ore 8.40. Partenza da Udine in ferrovia. — Ore 9 10. Arrivo a Cividale. — Ore 9.30. Partenza da Cividale per Carraria. — Ore 11.30. Arrivo a Castello del Monte. Colazione — Ore 13 Partenza da Castel del Monte. — Ore 14 — Per M. San Nicolò, Ianic ed Altana. — Ore 15. Arrivo a S. Leonardo. — Ore 15 30. Partenza da S Leonardo in vettura. — Ore 16 30 Arrivo a Cividale. — Ore 17.25. Partenza da Cividale in ferrovia. — Ore 17.52 Arrivo a Udine.

Spesa circa lire cinque.

Si accettano adesioni a tutto sabato sera.

Proroga di sospensione di carico per Moggio

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Avvertesi che perdurando ingom-« bro alla stazione di Moggio viene « prorogata a tutto 10 corr. la so-« spensione di accettazione spedizioni « a piccola velocità a carro completo « colà destinate ».

Concorso a premi fra gli agricoltori di Cividale

Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, di Cividale, e d'accordo coll'Associazione Agraria Friulana è bandito, per dare incremento alla coltura razionale del gelso, un concorso a premi (*in medaglie*, diplomi, danaro) comprendente tutti i comuni del distretto di Cividale; non fu però esteso al distretto di San Pietro, per il fatto che in esso l'allevamento del baco da seta ha una limitata importanza.

La gesilcoltura contribuisce in massima parte ad assicurarci un prodotto, che, per la *rapidità nell'ottenerlo* e pel suo valore eccezionale, rimane sempre una delle maggiori scaturigini di ricchezza nell'industria agricola. E' quindi ben da lamentare ch'essa si trovi in tristi condizioni nel distretto di Cividale, condizioni dovute non alla natura negativa dei terreni, non a quella del clima, ma invece purtroppo, fatte le debite *eccezioni*, alla deplorevole incuria dei proprietari e dei conduttori fondi.

All'intento dunque d'incoraggiare la buona coltura di una pianta preziosa, oggi più che mai insidiata da molti nemici, di cui forse il più terribile e temibile è la Cocciniglia del gelso (Diaspis pentagona), venne indetto il *concorso ed è sperabile che* vi prendano parte il maggior numero possibile d'agricoltori, segnando così l'inizio di un periodo di rinnovamento nella coltura del gelso.

Il meraviglioso sviluppo della cucina popolare

Giorni or sono abbiamo dato la relazione presentata dalla presidenza di questa provvida istituzione, riferentesi all'anno 1907.

Oggi ci viene comunicato che nel mese di gennaio vennero esitate **25762** razioni, in confronto di 16981 dell'anno precedente

Cioè una maggior dispensa di **8781** razioni.

Ogni commento sarebbe *superfluo*

Fallimento Franzil

La riunione dei creditori del fallimento della Ditta Domenico *Franzil* che doveva aver luogo oggi in Tribunale alle ore 10 30 è stata rinviata al **giorno 2 marzo p. v. alla stessa ora.**

Necrologio

Questa notte nella sua abitazione in Via Cisis è morto Fantini Giovanni nella tarda età di anni 80. Era padre dei nostri egregi amici Guglielmo, Luigi e Antonio.

Uomo onesto e laboriosissimo, fu per molti anni alle dipendenze della ditta Del Pra per i trasporti dalla ferrovia.

Vive e sincere condoglianze ai figli.

Beneficenza

Il sig. Domini rag. Augusto, nella circostanza della morte del rag. Arrigo Brun, ha offerto lire 10 all'erigendo Ospizio Cronici.

Bronchiti gottose

Se è un fatto indiscutibile che i neuro-artritici vanno soggetti a malattie dell'apparato respiratorio, e specialmente a speciali bronchiti — l'asmatica per esempio — non devesi per altro supporre che esista una bronchite essenzialmente gottosa.

La bronchite dei gottosi dipende ordinariamente dalle complicanze che sogliono accompagnare la gotta, complicanze da parte del cuore, dei reni ecc.

Bronchite veramente gottosa dovrebbe chiamarsi quella che *dipendesse* da una disposizione di urato di soda nell'albero bronchiale.

Questa forma, se pur rara, può nullameno esistere e richiede una cura speciale, una cura che favorisca la soluzione e l'eliminazione dell'acido urico da una parte e modifichi l'alterato metabolismo cellulare dall'altra.

Per tal cura i rimedi consigliati sono molti, ma il completo e razionale, quello basato sopra fondamento clinico e larga esperienza, è l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano: e tal cura viene favorita eccezionalmente dall'uso di acque alcaline, debolmente mineralizzate, come la Nocera Umbra, Sorgente Angelica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Domani, 8, S. Juvenzio.

Effemeride storica

Il marchio ai pesi e misure. — 7 febbraio 1460. — Il Comune di Udine (*Archivio*, Annali T. XXXI Fogl. 323) ordina che nessuno possa vendere n comperare alla fiera di S. Caterina, con mazze, stadere od altre misure non bollate.

L'atto fa prova ch'eravi fin d'allora un uffizio per marchio di pesi e misure, e le misure adulterine esistevano!

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Concussione e calunnia

Ieri davanti alla Corte d'Appello di Venezia si è discussa la causa di Carpignano Luigi di Giovanni d'anni 41 di Attimis. Questo Carpignano fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno, mesi 3 e giorni 15 di reclusione e L. 140 di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per anni 2, per reato di concussione continuata e di calunnia. Egli in varie epoche del 1906 in Attimis abusando della sua qualità di guardia forestale avrebbe indotto parecchi individui a dargli indebitamente danaro per risparmiar loro una denuncia di contravvenzione forestale. Inoltre dinanzi all'autorità giudiziaria incolpò del delitto di calunnia alcuni degli stessi individui sapendoli innocenti.

La Corte ha dichiarato non luogo per inesistenza di reato in quanto alla calunnia e ridusse quindi la pena a mesi 7 e L. 160 di multa per corruzione anzichè concussione.

Calunnia

Beltrame Ferdinando fu Antonio di anni 63 fu condannato dal Tribunale di Udine a due anni di reclusione e a due anni di interdizione dai pubblici uffici per reati di calunnia per avere con denuncia diretta al Procuratore del Re di Udine e confermata avanti il Pretore di S. Daniele accusato il notaio Businelli, di avere nella sua qualità di notaio indebitamente trattenuto L. 2200 somma a lui affidata da terzi.

La Corte lo dichiara assolto per non provata reità. L'Avv. Peter Ciriani difese il Beltrame.

Fra Libri e Riviste

L'ottima rivista «Minerva», nel fascicolo n. 8 di questa settimana, pubblica:

Gl'insegnamenti di Tsushima — Il nostro problema marittimo — La fase presente dell'agricoltura italiana — L'astronomia nel 1907 — Lettere di un «attaché» — Nove mesi a Roma sotto Pio IX — Alla ricerca di un partito — Siamo noi più felici dei nostri antenati? — L'Istituto francese di Firenze — La tutela legale del patrimonio artistico — Il bue e l'asino nella leggenda della Natività — Il lavoro e i lavoratori dell'istmo di Panama — Alcoolismo malattie mentali in Italia.

Questioni del giorno: Spigolature — Ascensione — Notizie bibliografiche — Rassegna settimanale della stampa.

NOTE E NOTIZIE

Il papa ammiratore di Franco!!

Il *Giornale d'Italia* ha intervistato un alto prelato che fu lungo tempo a Lisbona, in posizione eminente, intorno all'opinione che il Vaticano aveva del dittatore Franco

«La Santa Sede, ha detto l'intervistato, non era ostile a Franco (!) Vedeva in lui un uomo di buona volontà (!) si asteneva dal giudicare i dettagli della sua opera che nelle linee generali non giudicava male e si aspettava dei benefici effetti.»

Contro l'italianità di Pola

Si ha da Pola: il Governo confermò le elezioni amministrative del secondo e terzo corpo annullando quelle del primo corpo dove, nonostante le pressioni d'ogni genere vinse il partito nazionale contro la Marina, i governativi e i croatti coalizzati.

Le nuove elezioni del primo corpo si farebbero in marzo. Finora il primo corpo fu sempre posseduto dalla Marina.

I REPUBBLICANI SPAGNUOLI chiedono un'udienza al Re

Si ha da *Siviglia*: I repubblicani chiedono un'udienza al re per presentargli la petizione a favore di Nakens e delle altre persone condannate in seguito all'attentato del 31 maggio 1906.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Brun ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo

ARRIGO BRUN

e contribuirono a rendere più solenni le onoranze funebri.

Speciale ringraziamento rivolge poi al chiarissimo Direttore del Manicomio provinciale Prof. G. Antonini e al medico curante Dott. Gino Volpi-Girardini per le sapienti ed amorose cure prodigate al caro defunto, nonchè all'Economo sig. Pietro Croattini per le tante gentili premure usate, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Ieri mattina dopo lunga malattia spirava serenamente in Pagnacco

PIETRO FRANCESCHINIS

impiegato della Deputazione Provinciale a riposo.

Il nipote Pietro Balotti, per conto anche degli altri parenti, ne da la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo in Pagnacco domani alle ore 9; poscia la salma verrà trasportata al Cimitero di Udine, giungendo a porta Gemona alle ore 11 1/2 antim.

La presente serve di partecipazione.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava, oggi munito dei conforti religiosi

GIOVANNI TURCHETTI

Fu uomo onesto, buono e laborioso.

La moglie, i fratelli, sorella, i figliastri e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Tricesimo domani 8 febbraio 1908 alle ore 11 ant.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 6 febbraio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.45
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.17
Rendita 3 0/0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1203.—
Ferrovie Meridionali	683.75
Ferrovie Mediterranee	405.—
Società Veneta	196.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	349.25
» Mediterranee 4 0/0	500.75
» Italiane 3 0/0	347.88
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	498.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	499.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	506.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	500.—
» idem 4 1/2 0/0	509.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	122.85
Austria (corone)	104.45
Pietroburgo (rubli)	262.14
Romania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.57

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.6 — 21.46.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "**CORDICURA**", Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pagani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su *cartolina*, su *biglietto da visita*, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (*che vi sarà rimandato*) unitamente all'*importo*, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. o per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviansi franco o gratis

MONDIALE

è il *nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna* stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kirlesi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.